



GAMERA Monoscocca in nylon ad alte prestazioni, impilabile, utilizzabile sia all'esterno che all'interno. In 7 colori. Di Dondoli e Poggi. Cm. 53x53x82h. € 129. **Calligaris**



COSTA BISTROT Sedia in resina trattata anti UV e colorata in massa con finitura mat piacevole al tatto. Riciclabile al 100%. Cm. 49x54x83h. € 52. **Nardi**



SPUN Giocosa seduta dalla forma a trottola disegnata da Thomas Heatherwick. In polietilene, in quattro colori. Cm. 91x78x65h. € 387. **Magis**

...RED passion



ORLANDO Negli esclusivi tessuti per outdoor, ha schienali da posizionare a piacere. Di Claesson Koivisto Rune. In foto cm. 190x95x31h. Da € 5.260. **Paola Lenti**



SURPRISING Tavolo in acciaio verniciato con trattamento ad altissima protezione per esterni. Di Harald Guggenbichler, in 24 colori. Cm. 120x80. € 570. **Fermob**



NEMO Poltrona monoblocco in polietilene firmata Fabio Novembre: lo schienale ha le sembianze di un viso. Cm. 90x83x135h. € 1.008. **Driade**

INDIRIZZI DA PAGINA 224



Autore di numerosi arredi per outdoor, Francesco Rota ci racconta la sua interpretazione del comfort all'aperto. Punti forti? Colori, materiali e spazi modulari abitabili

I consigli DELL'ARCHITETTO

Il progetto degli esterni secondo Francesco Rota? Una protesi dello spazio interno.

Quali sono i temi che caratterizzano la proposta di arredi per outdoor?

«Da anni collaboro con molte aziende focalizzando la mia ricerca su due costanti: il colore e i materiali. La natura offre una grande ricchezza cromatica, a cui ispirarsi. Ritengo sia fondamentale che l'arredo per esterno sia connotato dal colore: dal fucsia all'arancio, dai verdi agli azzurri. Attraverso l'uso del colore gli elementi di arredo diventano dinamici e vitali, come le piante e i fiori».

E riguardo ai materiali?

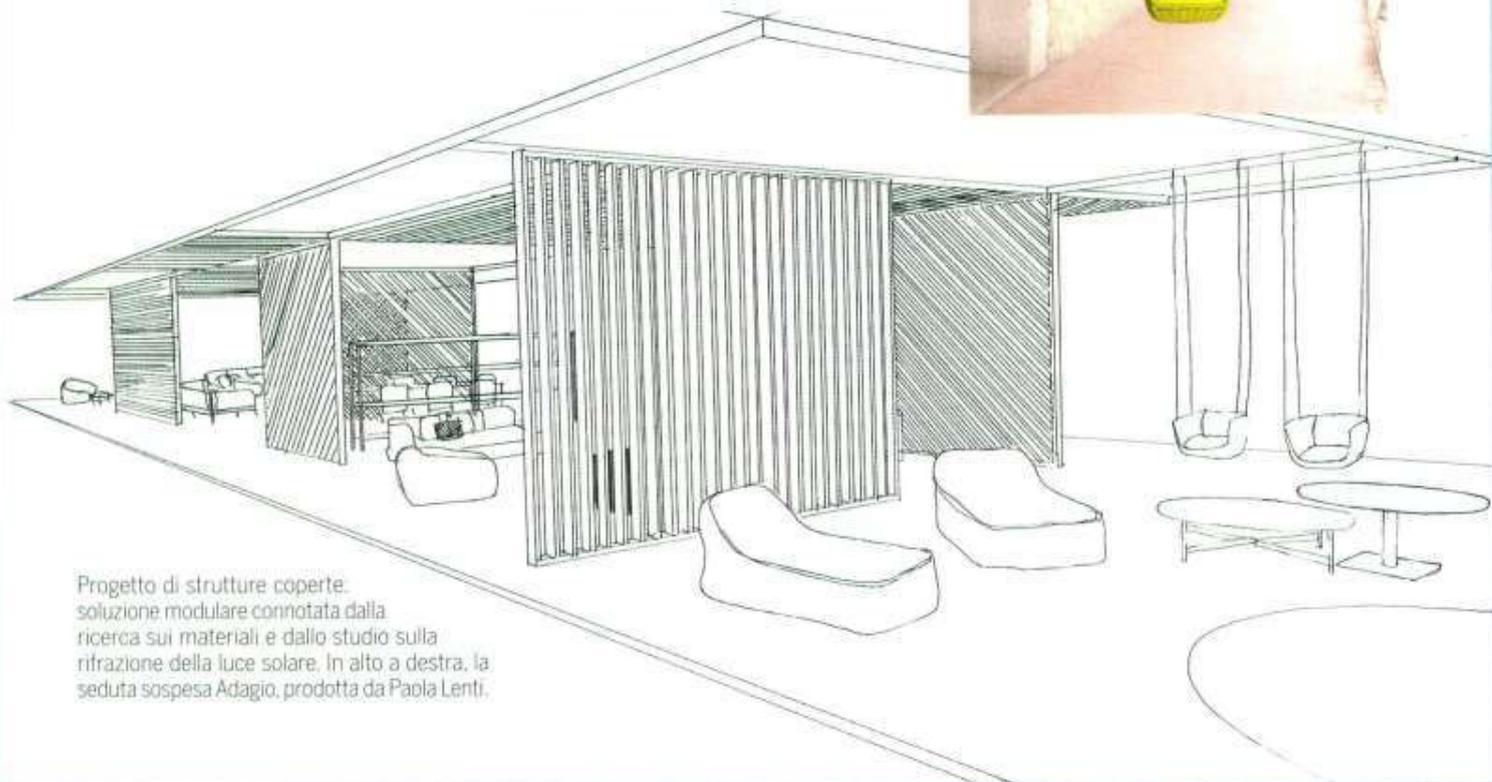
«Sono un ambito di ricerca costante. I danni causati dai raggi Uv e dalle polveri saline possono essere facilmente evitati dall'utilizzo di materiali sperimentati nella nautica. Un ottimo esempio sono gli intrecci tessili, su cui lavoro da anni».

Quali le nuove tendenze nell'outdoor?

«Sto sperimentando la costruzione di spazi che permettano di sentirsi immersi nella natura ma allo stesso tempo protetti. Si tratta di strutture modulari adattabili a metrature differenti. Sono

sistemi permeabili alla vista che si presentano come una sorta di brise soleil. La percezione cambia a seconda della posizione visiva dell'osservatore: frontalmente appaiono "aperti", lateralmente sembrano superfici continue. Anche in questo caso l'aspetto più interessante è la ricerca sui materiali. La superficie viene trattata con una tecnica simile a quella utilizzata per le lenti polarizzate: viene incisa in senso verticale, orizzontale e diagonale permettendo il controllo della rifrazione della luce e diminuendo i riflessi dei raggi solari. Il mio approccio si configura come un continuo work in progress».

Ilaria Bacciocchi



Progetto di strutture coperte: soluzione modulare connotata dalla ricerca sui materiali e dallo studio sulla rifrazione della luce solare. In alto a destra, la seduta sospesa Adagio, prodotta da Paola Lenti.